

# È CAOS SCUOLA



*Le Regioni: «Il Cts dia indicazioni». Il Governo: «In aula il 10»*

*Campania, ricoveri ancora su e 8.500 morti da inizio epidemia*

foto Stefano Renna

► primo piano alle pagine 2, 3 e 4

**BRACCIO DI FERRO** Dalla Conferenza proposte sulle quarantene. Vertice tra Draghi, Bianchi, Speranza e Figliuolo

## Scuola, rientro tra le polemiche

*Le Regioni: «Il Cts dia indicazioni chiare». Il Governo: «Il 10 si torna tra i banchi». Oggi il Cdm*

DI **MARCO PERNA**

**ROMA.** Le Regioni propongono nuovi criteri per le quarantene e la didattica a distanza mentre il Governo tira dritto e conferma la riapertura per lunedì. Palazzo Chigi, inoltre, starebbe lavorando a una revisione per la soglia della Dad che potrebbe essere aumentata in particolare per le fasce di età che hanno una copertura vaccinale più elevata. La

priorità, sarebbe stato ribadito nel vertice tra il premier **Mario Draghi**, i ministri dell'Istruzione, **Patrizio Bianchi**, e della Salute, **Roberto Speranza**, e il commissario **Francesco Paolo Figliuolo**, è quella di garantire il più possibile le lezioni in presenza, mettendo in campo tutte le soluzioni adatte a gestire il picco della quarta ondata Covid atteso a gennaio. **LE PROPOSTE DELLE REGIONI.** Il tutto nel giorno in cui dalle Regioni arrivano le propo-

ste su quarantene e Dad: per la scuola materna stop alla frequenza e quarantena se c'è un solo alunno positivo al Covid; per le primarie e secondarie di primo grado per gli studenti di età inferiore ai 12 anni, quarantena e interruzione della frequenza con almeno due contagiati: nel caso di un solo positivo i contatti restano in classe in autosorveglianza con raccomandazione di astenersi dalla frequentazione di ambienti differenti dalla scuola, sen-

za testing; per le secondarie di primo, per i soggetti di età uguale o superiore ai 12 anni, e secondo grado, lo stop alla frequenza e la quarantena scattano con un minimo di 3 casi. Inoltre, si chiede di evitare la ripresa delle attività di educazione fisica, canto e utilizzo di strumenti a fiato; verificare la correttezza del consumo dei pasti in mensa; promuovere maggior utilizzo di Ffp2; avere attenzione a garantire una corretta aerazione delle aule. Ma dalle Regioni arriva una richiesta chiara: sia il Cts ad esprimersi sul rientro in classe e le linee guida da seguire sulla gestione dei casi Covid e delle quarantene in vista della ripresa della scuola dopo la pausa natalizia e con i contagi in crescita. Proposte condivise da tutti i governatori. Ma il campano **Vincenzo De Luca** potrebbe, secondo quanto di-

chiarato in un'intervista a *La Stampa*, anche arrivare a decisioni autonome se la situazione dovesse precipitare. Il Governo, come detto, tira dritto e dovrebbe dare indicazioni già nel Consiglio dei ministri di oggi.

## L'IRA DEI SINDACATI.

Ma che il fronte scuola sia particolarmente caldo lo dimostrano anche gli esiti dell'incontro tra i sindacati e il ministro Bianchi. La Uil non nasconde il proprio disappunto **Pino Turi** è chiaro: «Nulla è stato detto in merito alle misure che saranno prese in Consiglio dei ministri per il rientro a scuola il 10 gennaio. Un silenzio, dopo il vertice di Palazzo Chigi sul tema che i sindacati non attendevano, giudicato uno sgarbo istituzionale». **Rino Di Meglio**, coordinatore nazionale della Gil-

ti, attacca: «Sulle riaperture delle scuole si mette la polvere sotto il tappeto e le chiusure sono dietro l'angolo». Perentorio il leader del-

**l'Anief, Marcello Pacifico**: «Si sta davvero esagerando, l'anno scorso con una curva di contagi dieci volte inferiore si ritornava al 50 per cento a fare la didattica a distanza. Quest'anno con i casi in crescita esponenziale, anche all'estero, decidiamo che i contatti stretti non contano più nulla». Preoccupazione anche dall'Associazione nazionale presidi. «Il rischio concreto è quello di riprendere le attività didattiche in presenza senza i supporti necessari per fronteggiare un contesto pandemico sempre più difficile per la gestione del servizio» dice il presidente **Antonello Giannelli**.



● Rientro in classe, braccio di ferro Governo-Regioni

*De Luca pronto allo "strappo" se la situazione in Campania dovesse precipitare*

*L'ira dei sindacati: «Silenzio sulle misure dell'Esecutivo, si rischia davvero grosso»*

## LE PROPOSTE AVANZATE DAI GOVERNATORI

### INFANZIA

*Quarantena di 10 giorni al primo caso di positività*

### ELEMENTARI E MEDIE (con età inferiore a 12 anni)

*Quarantena di sette giorni al secondo contagio*

### MEDIE (età uguale o superiore a 12 anni) e SUPERIORI

*tutti in classe fino al terzo caso di positività con mascherina Ffp2 e autosorveglianza. Dal terzo contagio prevista una quarantena di sette giorni*

### RIENTRO IN CLASSE

*Tampone antigenico o molecolare tra il quinto e il settimo giorno di quarantena*

### ATTIVITÀ DA SOSPENDERE

*evitare la ripresa delle attività di educazione fisica, canto e utilizzo di strumenti a fiato*

